



La voce dell'antica Pieve

Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis



DOMENICA 13 LUGLIO 2025 - XV del Tempo Ordinario

Perdon della Madonna della Salute a Straccis

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Lunedì 14 luglio

Ore 18:30 recita del S. Rosario per le vocazioni, segue S. Messa a Glaunicco

† **Governo Eligio, Bruna e Armando**

Martedì 15 luglio

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 19:00 S. Messa a Straccis

† **Pilutti Claudio**

Mercoledì 16 luglio

Ore 19:00 S. Messa a Bugnins

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Giovedì 17 luglio

Ore 19:00 S. Messa a Gorizzo

† **Mancuso Mario**

Ore 19:40 in chiesa a Gorizzo incontro di preghiera del Piccolo Gregge in Cammino (RnS)

Venerdì 18 luglio

Ore 19:00 S. Messa a San Vidotto

† **Alle anime del purgatorio**

Sabato 19 luglio

Ore 19:00 S. Messa a Pieve di Rosa

† **Defunti Famiglia Bovo**

Domenica XVI del Tempo Ordinario, 20 luglio

Ore 9:15 S. Messa a Bugnins

† **D'Angela Albina e Rosalia**

† **Del Zotto Antonio e Albina**

Ore 10:30 S. Messa a Camino

† **Defunti Famiglia Travaglini**

† **Giuseppe e defunti Famiglia Vendrame**

Prossimamente

Dal 27 luglio al 3 agosto: campeggio estivo per ragazzi dalla 5ª elementare alla 3ª media, a Fusine.

Domenica 10 agosto: Ore 10:30 S. Messa solenne unica a Bugnins per il patrono San Lorenzo martire.

Ringraziamenti

In occasione della rassegna "musica in villa", persona generosa ha offerto €100 pro campanile di Pieve di Rosa.

Grazie al gruppo delle nonne "Stin insieme" che dalla loro attività hanno ricavato ed offerto €300 pro oratorio.

Persona generosa offre €50 pro scuola materna.

Persona generosa offre €100 pro campanile di San Vidotto.

Da una raccolta di offerte varie sono stati raccolti €50 pro chiesa di San Vidotto.

L'associazione "Tipicamente di Glaunicco" con collaborazione di "Notis tra li calis" ringrazia coloro che hanno contribuito in qualsiasi modo per la festa di San Tommaso di Glaunicco. Grazie a tutti per la generosità!

Campanili in difficoltà!

A San Vidotto l'usura delle campane e la vetustà del castello campanario richiedono un intervento urgente. L'intervento prevede la rotazione di 90 gradi delle campane affinché il batacchio colpisca un altro punto delle stesse e se ne eviti la rottura, inoltre il castello campanario è datato e quindi è necessario un intervento. Dapprima sono stati ridotti i minuti di suonata e poi questa è stata sospesa per non compromettere la sicurezza delle persone e della struttura, in attesa di reperire i fondi per la manutenzione urgente. La spesa preventivata alla parrocchia per l'operazione è di circa € 18.000. Anche il campanile di Pieve di Rosa si trova nelle stesse condizioni e ha bisogno dello stesso tipo di intervento.

Cerchiamo benefattori per sostenere queste spese e salvaguardare le nostre campane.

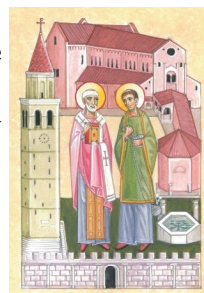
Devozione al Sacro Cuore di Gesù - I primi 9 Venerdi del mese

Ore 18:30 possibilità di confessioni, ore 19 S. Messa, a fine celebrazione recita delle litanie del Sacro Cuore

- 1° agosto a Bugnins
- 5 settembre a Gorizzo
- 3 ottobre a Glaunicco
- 7 novembre a Bugnins
- 5 dicembre a Camino

Ss. Ermacora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi e della regione FVG

Sabato 12 luglio, solennità dei Santi Ermacora e Fortunato, alle ore 10.30, in Cattedrale a Udine, mons. Riccardo Lamba presiederà la solenne Eucaristia durante la quale – peraltro – saranno proclamate la sequenza «*Plebs fidelis Hermachoræ*» e la professione di fede secondo la formula aquileiese. Al termine della liturgia, alle 11.30 circa, si terrà la benedizione della città di Udine, di cui Ermacora e Fortunato sono patroni. Attorno alle reliquie dei Santi Patroni, le parrocchie della città saranno rappresentate dalle croci astili addobbate. I presbiteri del Vicariato Urbano, il Vicario Generale, i Vicari foranei, i canonici del Capitolo Metropolitano e dell'Insigne Collegiata di Cividale indosseranno la casula rossa presso l'Oratorio della Purità e parteciperanno alla processione iniziale. Gli altri sacerdoti e diaconi, muniti di camice e stola rossa, si recheranno direttamente al proprio posto in Cattedrale. **Ad Aquileia con il card. Oscar Cantoni**



Sarà l'arcivescovo di Como, card. Oscar Cantoni, a presiedere **sabato 12 luglio, alle ore 19, nella basilica di Aquileia** la solenne concelebrazione in onore dei Santi Ermacora e Fortunato. Al rito saranno presenti i vescovi della regione e rappresentanti dell'episcopato sloveno ed austriaco. Alle 18, nella basilica teodoriana, il card. Cantoni offrirà una *lectio magistralis* sul tema «*Sorella e figlia: la diocesi di Como nel Patriarcato di Aquileia*». Vi è uno stretto e millenario legame, infatti, tra Aquileia e la Diocesi di Como: tra il 606 e il 608 la Chiesa comasca si staccò dalla metropoli di Milano per abbracciare quella di Aquileia, divenendo una diocesi suffraganea del Patriarcato aquileiese e adottando, peraltro, il rito patriarchino. La Diocesi comasca rimase suffraganea del Patriarcato di Aquileia fino alla soppressione di quest'ultimo (1751), quindi passò sotto la giurisdizione di Gorizia e, infine, approdò alla provincia ecclesiastica milanese (1789). Il card. Cantoni, nel suo intervento, ripercorrerà dunque questo lungo e storico legame tra Chiese sorelle.

Commento sul vangelo della domenica - Lc 10,25-37

p. Ermes Ronchi



Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza. Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere. Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito. I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turoldo), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona. Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita.

A Dio Ottimo e Massimo - L'anniversario della dedizione di questa chiesa parrocchiale e matrice si celebra la prima domenica di luglio.

Madonna della salute

D. O. M.
ANNIVERSARIUM DEDICATIONIS
HUIUS PAROCHIALIS
ET MATRICIS ECCLESIAE
CELEBRATUR
DOMINICA PRIMA JULII



A [Straccis](#), nella chiesa dedicata a Sant'Andrea, è conservata una scultura lignea raffigurante la Madonna con Bambino, opera di Bartolomeo dall'Occhio. La Madonna con Bambino di Straccis è certamente ciò che resta di una documentata pala d'altare intagliata e dorata da Bartolomeo dall'Occhio e stimata 18 ducati, il 28 febbraio 1506. È una delle poche opere certe del sanvitese Bartolomeo di Biagio, detto Bartolomeo Dall'Occhio per via dell'insegna della sua [bottega](#) in Mercatovecchio in Udine dove troneggiava un grande occhio, simbolo della Trinità (Bergamini. Camino, Storia e Memoria). Secondo Gover, il gruppo con la Madonna con Bambino "è la sola immagine

che gli abitanti riuscirono a portare in salvo dalla distrutta chiesetta di Sant'Andrea Apostolo e riporla nell'altra chiesa di Straccis, dedicata alla Madonna. Ma anche questo edificio venne distrutto dalle acque del [Tagliamento](#), nel 1694, e allora venne edificata l'attuale chiesa frazionale, intitolata all'Apostolo, detta anche "Madonna della Salute, in Campagna", dove tuttora si conserva l'opera d'arte, dopo le infauste vicissitudini"